

7 febbraio 2015

A Cavriago 4 incontri su una figura di laica e di mistica ancora poco conosciuta; via il 12 febbraio

Con Madeleine nelle periferie della vita

A cinquant'anni dalla morte restano attualissimi il pensiero e la spiritualità di **Madeleine Delbrèl**, "una delle più grandi mistiche del nostro secolo" (così il cardinale Carlo Maria Martini), che con la sua vita e la sua opera ha anticipato in modo sorprendente l'identità e la missione di una 'Chiesa in uscita'.

Donna e laica, Madeleine scelse la professione di assistente sociale per portare speranza nelle periferie della città, tra la gente del suo tempo.

È fresca di stampa - si intitola "**Madeleine Delbrèl. Biografia di una mistica tra poesia e impegno sociale**", edita da Edizioni Dehoniane Bologna - l'ultima e documentatissima **biografia**, scritta da **Bernard Pitaud**, studioso di spiritualità, e Gilles François, storico e postulatore della causa di beatificazione della Delbrèl. La traduzione dal francese porta la firma 'reggiana' di Paola Scopece. Proposta dai vescovi francesi nel Sinodo 2012 sulla Nuova evangelizzazione come modello di annuncio missionario, la vocazione apostolica di Madeleine ha mostrato la fecondità di un nuovo inizio



cristiano nella dimensione metropolitana, dentro la vita feriale e quotidiana, nel rumore delle strade, del metrò, nella calca della folla. Una forma di spiritualità del quotidiano capace di mostrare oggi - in un contesto radicalmente diverso - una via possibile della testimonianza cristiana nella città "plurale".

L'amministrazione comunale di Cavriago ha patrocinato una serie di "4 incontri Cavriaghesi per conoscere una vita senza frontiere" - promossi dai

Servizi sociali e dalla comunità ecclesiale - per approfondire la conoscenza di questa donna e della sua capacità di discernere il peso della storia in quelle periferie esistenziali che, come ci ricorda papa Francesco, sono luogo privilegiato di annuncio e di esperienza di Dio. "Questo era il deserto urbano di Madeleine, la sua oasi mistica, nella frenesia della piazza ove fervevano gli scontri sociali, ove si consumavano i commerci economici e carnali, ove si levavano al cielo le invocazioni e le bestemmie". (cardinale Gianfranco Ravasi, "Il Sole 24 Ore", 10 agosto 2014).

Il primo incontro, "Chi è Madeleine Delbrèl", con don **Luciano Luppi**, si tiene **giovedì 12 febbraio** alle 21 presso Multiplo Centro Cultura di Cavriago. Seguiranno altre tre serate il 17 marzo ("*Costruire comunità nelle periferie*", con Deborah Montemezzo, al Teatro Area Gran Pino), il 16 aprile ("*Università della vita*", con don Giuseppe Dossetti, nella Sala del Consiglio comunale) e il 14 maggio ("*Periferie e trasfigurazione del quotidiano*", con don Alessandro Ravazzini).